



Rendiconto della gestione 2022
Relazione del Sindaco e del Responsabile del servizio finanziario
sulla tempestività dei pagamenti
(art. 41 comma 1 del D. L. 66/2014, convertito in L. 89/2014)

Al termine dell'esercizio 2022, i dati del debito commerciale del Comune di Napoli, elaborati attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) ai sensi dell'art. 1, comma 861, della Legge 145/2018, sono i seguenti:

- il debito commerciale residuo al 31/12/2022 si è ridotto, rispetto all'esercizio 2021, del 23%. Come si evince dalla seguente tabella, lo stock di debito, alla fine del 2022, è ancora molto alto, ma si è ridotto in misura significativa.

Ciò ha consentito all'ente di rispettare nel 2022 uno dei due indicatori di tempestività previsto dalla Legge 145/2018, ossia quello del comma 859 lettera a) secondo cui l'entità del debito commerciale deve ridursi annualmente di almeno il 10%,. Il risultato ottenuto dal Comune di Napoli nel 2022 è stata una riduzione del 23%:

ANNO	STOCK DEL DEBITO	DIFFERENZA CON ANNO PRECEDENTE	DIFFERENZA PERCENTUALE
2022	305,88 mln	94,31 mln	-23%
2021	400,19 mln		

- Questo risultato, tuttavia, non è stato sufficiente a recuperare la situazione di ritardo stratificatasi negli anni precedenti, e infatti l'altro indicatore, previsto dal comma 859 lettera b), che calcola il ritardo annuale dei pagamenti, sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, ancora non è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, stabiliti dal decreto legislativo 231 del 2002
Tale indicatore è infatti risultato pari a 174 giorni, valore ancora lontano dallo standard di legge.

Di conseguenza, il Comune di Napoli ha provveduto entro il 28 febbraio 2023 con delibera di Giunta Comunale, nel rispetto del comma 862, a stanziare nel proprio bilancio provvisorio 2023 il Fondo di garanzia debiti commerciali nella misura massima del 5% della spesa prevista per beni e servizi. Il fondo è risultato pari a € 11.352.440,18, e sarà riproporzionato, nello schema di bilancio 2023 in corso di predisposizione, al valore definitivo della previsione di spesa per acquisizione di beni e servizi.

Nel contempo, nel risultato di amministrazione 2022, è stato accantonato il Fondo di garanzia debiti commerciali proveniente dalla gestione degli esercizi 2020 e 2021, per un totale di € 22.745.690,31.

L'attuale situazione di ritardo nei pagamenti è frutto della crisi di cassa che ha contraddistinto per

anni la gestione finanziaria del comune, a causa della scarsa capacità di riscossione delle proprie entrate.

Il percorso di risanamento dell'ente, al centro dell'attuale azione amministrativa attraverso la realizzazione delle misure e delle risorse previste dall'*Accordo* stipulato nel 2022 con il Governo *per il ripiano del disavanzo e il rilancio degli investimenti*, intende proprio incidere su questa emergenza, attraverso azioni strutturali sull'organizzazione del ciclo delle entrate, accompagnate - nei primi anni - dai trasferimenti statali previsti dal Patto per Napoli.

Questi trasferimenti, essendo destinati dalla legge di bilancio prioritariamente al recupero del disavanzo e non a creare nuova spesa, mettono a disposizione una importante dotazione di cassa utile allo smaltimento del debito commerciale, disponibilità che dovrà poi saldarsi in prospettiva con i frutti delle azioni che il Comune ha messo in campo proprio in attuazione del Patto.

Nel 2022, ha contribuito allo smaltimento dello stock di debito pregresso l'attuazione dei commi 572 e seguenti della Legge di bilancio 2022, in base a cui si è dato luogo al procedimento di rilevazione del debito commerciale e stipula di transazioni con i creditori con applicazione delle percentuali di stralcio stabilite dalla norma.

Il debito commerciale definito con tale iter è stato di oltre 30 milioni, di cui € 24.788.373,28 pagati a titolo transattivo e 6 milioni stralciati per applicazione delle percentuali di stralcio.

Le transazioni commerciali hanno configurato una misura una tantum, di carattere straordinario, a supporto delle misure del Patto per Napoli preordinate a migliorare strutturalmente la gestione di cassa del comune, indipendentemente dagli attuali flussi provenienti dai trasferimenti statali destinati al riequilibrio finanziario:

– MISURE di AMPLIAMENTO delle ENTATE COMUNALI:

- aumento dell'addizionale comunale all'irpef di 0,1% dal 2023, già applicata con l'approvazione della delibera consiliare n. 89 del 28/12/2022, e di un ulteriore 0,1% dal 2024;
- introduzione dal 2023 di tassa di imbarco aeroportuale di € 2,00 per passeggero, già applicata con l'approvazione della delibera consiliare n. 90 del 28/12/2022.

– MISURE di EFFICIENTAMENTO della GESTIONE delle ENTRATE COMUNALI:

- nuova modalità di gestione della riscossione sollecitata e del recupero evasione, per la cui attuazione è già stato svolto tutto l'iter di gara ed è imminente la stipula del contratto, con conseguente avvio della nuova concessione;
- anticipo della consegna dei carichi all'agenzia delle entrate, come previsto dal comma 572, lettera c), punto 1, dell'articolo 1 della legge n. 234/2021: già nel 2023, questa gestione è stata velocizzata e, secondo il crono programma del Patto per Napoli, sono attesi benefici in termini di miglioramento delle riscossioni a partire dal 2024.

A queste misure strutturali, si aggiungono necessarie misure organizzative.

In primo luogo, inciderà favorevolmente l'immissione in servizio dei vincitori dei concorsi, svolti tra fine 2022 ed inizio 2023, per l'assunzione di più di 1.000 figure professionali.

Nel contempo, con nota PG 129663 del 14/2/2023, l'Assessore al Bilancio e il Dipartimento di Ragioneria hanno invitato tutte le strutture dell'ente a dare attuazione ad alcune misure gestionali preordinate al miglioramento delle performance di pagamento del Comune, rispetto alla situazione rilevata al 31 dicembre 2022.

In particolare, le strutture sono state invitate ad effettuare una costante "manutenzione" dei dati presenti nella Piattaforma ministeriale dei crediti commerciali, fornendo loro i dati di stock presenti in piattaforma per verificare che essi corrispondano ad effettive posizioni debitorie del comune; si tratta di una verifica da ripetere nel corso della gestione annuale del ciclo dei pagamenti.

Inoltre, gli uffici sono stati richiamati al puntuale rispetto dei tempi regolamentari di accettazione o rifiuto delle fatture ricevute dal sistema di interscambio e dei tempi di liquidazione delle fatture, fissati dall'art. 26 del regolamento di contabilità in 10 giorni dalla protocollazione.

Sulla scorta di quanto fin qui relazionato, l'Amministrazione comunale assume impegno alla riduzione dei tempi di pagamento del proprio debito commerciale.

Napoli, 28 aprile 2023

La Ragioniera Generale

Claudia Gargiulo

Il Sindaco

Gaetano Manfredi

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005.